

PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA REDAZIONE DEL PUMS

**Muoviamoci
Insieme
Prato**

comune di
PRATO



**Passeggiata e laboratorio di quartiere
CAFAGGIO
Sabato 17 ottobre 2015**



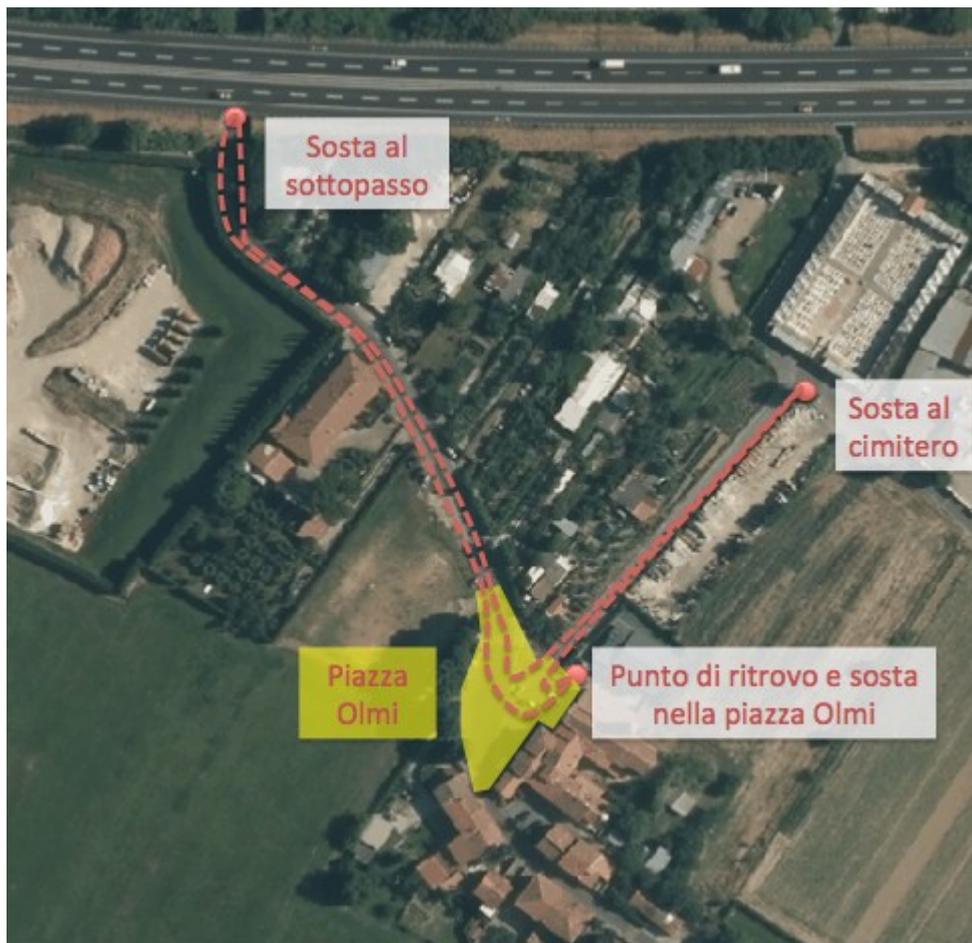
REPORT

A cura di



LA PASSEGGIATA DI QUARTIERE

La passeggiata di quartiere, alla quale hanno preso parte 16 persone, si è articolata da Piazza Olmi verso il cimitero e poi verso il sottopasso dell'autostrada. Dopo una breve introduzione da parte dei facilitatori e un saluto dell'Amministrazione Comunale, i partecipanti hanno potuto commentare la situazione attuale dell'area, ponendo delle domande ai tecnici comunali presenti ed evidenziando gli aspetti positivi e critici che andrebbero affrontati in un progetto di riqualificazione.



Il percorso della camminata

LA PIAZZA ANTISTANTE LA CHIESA:

la piazza viene occupata da pedoni e automobili in occasione di messe, funerali, attività estive con i bambini (fino a 150 bambini), sabati sera organizzati dall'antistante circolo con pizzeria annessa, altri eventi. Si auspica che lo spazio del sagrato venga liberato dalle auto. Presso la piazza, in prossimità del prato antistante, è posizionato un monumento ai deportati: misura circa 1x1m più due vasche contenenti ulivi. I presenti ritengono non sia adeguatamente valorizzato. Tra le proposte emerse quella di posizionarlo al centro della piazza in funzione di "rotatoria e rallentatore di velocità". Vi è una fermata dell'autobus urbano (LAM) senza pensilina.



IL PRATO:

nella zona antistante la piazza si allarga un prato di proprietà privata (precedentemente di proprietà Grassi, attualmente Immobiliare Cafaggio). Viene attualmente utilizzato sia come parcheggio (oltre ad un tratto di via del Ferro) durante eventi particolari (fino a 300 persone) sia come area gioco per i bambini dei campi estivi. I partecipanti auspicano che un progetto di riqualificazione della piazza consideri anche quest'area per poter realizzare uno spazio verde pubblico e un parcheggio più ordinato e sicuro. L'amministrazione potrebbe vagliare l'ipotesi di esproprio o di acquisto.

Problematiche:

- ▶ le auto parcheggiano davanti al sagrato in modo disordinato e sottraendo spazi ai pedoni (di disturbo soprattutto durante le cerimonie).
- ▶ I cittadini percepiscono un problema di mancanza di parcheggi in particolare per gli eventi speciali che richiamano maggiori fruitori.
- ▶ Assenza di marciapiedi lungo le strade di accesso alla Chiesa. Durante i periodi piovosi si creano numerose pozzanghere.
- ▶ L'area antistante la Chiesa viene usata come parcheggio anche da chi si reca al Cimitero.
- ▶ La mancanza di pensilina per l'attesa dell'autobus rende poco attraente e sicuro l'uso del trasporto pubblico, soprattutto agli anziani

TRATTO DI STRADA TRA LA CHIESA E IL CIMITERO (Via Caduti nei Lager)

Si evidenzia la mancanza di marciapiedi su entrambi i lati della carreggiata. Il dirigente del Comune Rocchi descrive il progetto di realizzazione di un marciapiede di collegamento tra Chiesa e Cimitero e introduce la possibilità di renderlo ciclo/pedonale. Alcuni cittadini sottolineano l'importanza di creare dei collegamenti tra i tratti di ciclabile (dal cimitero a via Roma, e unirsi alle ciclabili alle Badie e a Tavola) affinché non risultino poi degli inutili "monconi". Nascono dubbi sull'opportunità o meno di trasformare la strada a senso unico (ora a doppio senso di marcia): le principali motivazioni per l'una o l'altra possibilità riguardano soprattutto il facilitare/ostacolare il passaggio dei mezzi pesanti legati alle due imprese presenti (azienda edile e sfasciacarrozze). Non sembra essere percepito come rilevante il problema legato al passaggio frequente di mezzi pesanti all'interno dell'area urbana.

Problematiche

- ▶ Il passaggio dei camion rovina il manto stradale, in caso di senso unico, si andrebbe ad impattare su altre tratte oltre a quella già compromessa
- ▶ Dubbi sull'opportunità di realizzare un marciapiede ciclo/pedonale facendo diventare la strada a senso unico (dalla Chiesa verso il cimitero)
- ▶ Difficile realizzazione di doppio senso di marcia più percorso ciclopedonale perché sarebbe necessario l'esproprio relativamente alla striscia di terreno che costeggia la via così da ampliare la carreggiata.



TRATTO DI VIA DEL FERRO, DALLA CHIESA FINO AL SOTTOPASSO DELL'AUTOSTRADA

Il tratto non presenta marciapiedi, anche se il Comune ha già un progetto per realizzarlo. Esistono dei passi carrabili "non ufficializzati".

In previsione delle opere di realizzazione della terza corsia dell'autostrada si suggerisce agli assessori di insistere affinché vengano realizzate opere di mitigazione e altre opere accessorie: ad esempio sembra molto interessante la sistemazione del sentiero che si dipana tra l'autostrada e una proprietà privata solitamente utilizzato da chi proviene dalla zona conosciuta come "4 strade" (a ovest di Cafaggio) come scorciatoia per la raggiungere la Chiesa.

Problematiche:

- ▶ Mancanza di marciapiedi (e percorso ciclabile)
- ▶ All'interno del sottopasso sono presenti numerose pozzanghere.
- ▶ Si lamentano scarsa illuminazione e senso di insicurezza.
- ▶ Manca la barriera anti-rumore. È stata promessa con la realizzazione della terza corsia ma le persone sono scettiche al riguardo.

ALTRE PROBLEMATICHE segnalate dai partecipanti anche in zone non interessate dal sopralluogo:

- ▶ Via lunga di Cafaggio: manca marciapiede e illuminazione, problemi di sicurezza
- ▶ Frequenti episodi di allagamento, problemi al sistema fognario (già segnalati più volte): presso via del Ferro (tratto parallelo a via di Baciacavallo), presso le Poste, presso il dosso rallentatore su via del Ferro in prossimità dell'arrivo alla Chiesa; in via del Lazzaretto
- ▶ Si chiede di ripristinare la vecchia circolazione esistente su Via di Baciacavallo per ridurre il traffico che ne è stato generato.
- ▶ Dopo la messa in sicurezza di via del Ferro, si chiede che venga realizzato un percorso ciclo/pedonale in collegamento con la tratta già esistente verso le Badie.

IL LABORATORIO

Il laboratorio successivo alla passeggiata è stato svolto sotto forma di World Cafè "progettuale": i partecipanti si sono riuniti attorno a piccoli tavoli di discussione per rispondere alla domanda: "Quali caratteristiche dovrebbe avere il progetto di riqualificazione dell'area di Piazza Olmi?".

Invece delle consuete tovaglie di carta su cui prendere appunti, sono state utilizzate delle cartografie e foto aeree dell'area a varie scale.

